



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Al direttore generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, dr.ssa Maria Assunta Palermo

e, p.c.

Al capo di Gabinetto MIUR

Al capodipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Ai direttori generali e dirigenti coordinatori degli uffici scolastici regionali

Al presidente dell'ANP, dr. Antonello Giannelli

LORO INDIRIZZI PEC

OGGETTO: Nota esplicativa n. 3 del 19.04.2018, sul procedimento di valutazione dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2017/18 – Determinazioni di DIRIGENTISCUOLA-Di.S.Conf.

Gentile dottoressa Palermo

Le è certamente nota – come presumibilmente è nota alle Autorità in indirizzo qui interloquite per conoscenza – la posizione di *DIRIGENTISCUOLA-Di.S.Conf.* sulla valutazione dei dirigenti scolastici, da ultimo ribadita nell'incontro del 16 aprile u.s., in cui Lei, unitamente al dr. Previtali, ha illustrato la Nota esplicativa in epigrafe – concordata in separata stanza con le sigle sindacali generaliste – prima della sua diramazione ufficiale.

Le confermo pertanto la decisa opposizione di *DIRIGENTISCUOLA* all'intero dispositivo, riproposto per il corrente anno scolastico, peraltro nel momento in cui sta per concludersi, che si vorrebbe alleggerito da qualche incombenza cartacea, ma che di certo è appesantito dall'ancor più invasiva presenza tutoria di esperti – reali o presunti – chiamati a fungere da badanti a soggetti perennemente minorenni, e in definitiva un po' tonti: **da assistere nell'infinito percorso di orientamento, riflessione e analisi della loro azione dirigenziale(?) e nel loro sviluppo professionale;**



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



con l'ulteriore supporto degli uffici scolastici regionali che già si sono peritati di organizzare azioni di informazione, formazione e accompagnamento dei dirigenti scolastici affinché possano conoscere, familiarizzare e sperimentare i nuovi(?) strumenti della valutazione, sempre con l'ausilio di esperti – reali o presunti - che, con accattivanti *slide*, e con una tempistica ammirevole, stanno battendo, in lungo e in largo, lo Stivale per diffondere loro il Verbo.

Innanzitutto, si contesta in radice lo sganciamento della valutazione dalla **essenziale** retribuzione di risultato: già motivato l'anno prima come intervento di *pronto soccorso* sulle unanimemente convenute criticità del modello ed ora reiterato in attesa che il nuovo contratto, allineandosi alle norme imperative del D. Lgs. 165/01, e con i vincoli quivi statuiti, regoli gli aspetti economici.

Ma una valutazione di tal fatta – priva di qualsivoglia conseguenza premiale o sanzionatoria – **non ha alcun fondamento giuridico, traducendosi in una mera molestia burocratica.**

Lei, evidentemente, fa affidamento sulla copertura di coloro che oggi non rappresentano più la maggioranza dei dirigenti scolastici e, pur dando mostra di un'illimitata richiesta di garanzie nella valutazione della propria *controparte datoriale*, in realtà **puntano a vanificare cogenti disposizioni legislative**: meglio, e lo scrivono a chiare lettere, **a scardinare leggi dello Stato, senza alcuna cura dell'interesse generale**. Perciò potrà pure liberamente ignorare quel 33% di reprobati che nel decorso anno scolastico si sono rifiutati di compilare l'*inaffondabile* portfolio con le sue implausibili appendici; e potrà pure ritenere che chi ha ottemperato all'adempimento lo abbia fatto con convinzione e non per timore di subire azioni ritorsive o pregiudizi nello sviluppo di carriera.

Ma altrettanto liberamente DIRIGENTISCUOLA ha già convocato, come annunciato, i propri organi statutari per approvare e validare la riproposizione della disobbedienza civile e il rifiuto alla compilazione del portfolio, già deliberati dalla Segreteria nazionale, assicurando la copertura sindacale a chi, legittimamente, non intende più far da cavia per giustificare ruoli e funzioni altrui. I dirigenti scolastici non intendono più essere molestati da inutili incombenze burocratiche, finì a se stesse, concordate con le OO.SS. generaliste e riportate nel segreto accordo del 30 marzo 2018.

Persistendo l'atteggiamento ostile dell'Amministrazione saranno, inoltre, adottate tutte le iniziative necessarie atte a preservare la dignità della categoria e a contrastare tutte le molestie burocratiche che incombono sulla testa dei dirigenti scolastici.



DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Al riguardo si apprezza la convergente linea dell'ANP, che conferma con forza lo stato di agitazione; dichiara che la compilazione del portfolio è inaccettabile, siccome cardine di una procedura insensata ed inefficace...un mero esercizio di stile e un ulteriore adempimento fine a se stesso...senza alcuna connessione con la retribuzione di risultato e che continua ad essere irragionevolmente complessa ed opaca; terrà fede all'annuncio sopra riportato invitando anch'essa la categoria a non compilare alcun portfolio fine a se stesso.

Pienamente d'accordo! Necessita però il compimento d'un passo successivo e decisivo, guadagnandosi la consapevolezza che **nell'ordinamento giuridico non esiste una valutazione dirigenziale la cui funzione sia di affiancamento e supporto lungo l'intero percorso professionale, per il c.d. miglioramento continuo.** Diversamente, si permane in una paralizzante ambiguità e, nella sostanza, si sposa la linea dei sindacati generalisti: di un modello valutativo (re)inventato di sana pianta dall'Amministrazione e palesemente **contra legem**, ennesimo clone di una serie di astruse *sperimentazioni* tutte puntualmente naufragate. Che va bene purché si migliori, con un incessante lavoro intellettuale a spaccare la virgola per fornire le massime garanzie ai soggetti valutati, ovviamente senza mai arrivare al dunque, mancando sempre qualcosa per fare cento: **un copione che si recita da tre lustri e senza particolari sforzi di originalità.**

DIRIGENTISCUOLA, e ci sia augura anche l'ANP che ha già diffidato l'Amministrazione, vuole invece una valutazione autenticamente *dirigenziale*, cioè *adulta*, perché elemento consustanziale, perciò indefettibile, di ogni dirigenza che voglia essere tale al di là del nudo *nomen iuris*.

Pretende dunque per i dirigenti delle istituzioni scolastiche, semplicemente, **una valutazione conforme a legge**, idonea a rilevare sia i comportamenti organizzativo-gestionali che il grado di raggiungimento degli obiettivi formalizzati nel provvedimento d'incarico e nella diretta disponibilità del soggetto valutato: come per tutti i dirigenti pubblici, inclusi i pari livello dirigenti amministrativi e tecnici da Lei dipendenti; **che non ricevono visite di Nuclei, né colloquiano ora in presenza e non più via skype, né sono sottoposti ad assistenze tutoriali, né sono molestati da portfolio e consimili amenità a corredo.**

Si resta ostinatamente convinti che la – supposta – *specificità* della dirigenza scolastica può ben essere rilevata, valutata e rendicontata da quell'essenziale dispositivo messo a punto dal decreto del MIUR n. 971 del 23.11.2013, con cui il medesimo *datore di lavoro* valuta i suoi normali



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



dirigenti amministrativi di analoga seconda fascia e gli ultraspecifici dirigenti tecnici (correttamente, titolari di *posizioni dirigenziali*).

Lei saprà che si compone di una *scheda SOR* (scheda degli obiettivi e dei risultati), che consente di valutare sia il conseguimento degli obiettivi assegnati e il contributo dato alla performance complessiva dell'amministrazione, che il comportamento organizzativo, ivi compresa la capacità di valutazione dei propri collaboratori. E predispone una sorta di paracadute a compensare gli eventuali elementi di difficoltà riscontrati nell'attività gestionale e indicati dal valutato nell'apposita scheda EDE (elementi di difficoltà evidenziati). E saprà pure che ai singoli interessati è lasciata la libertà di allegare l'essenziale documentazione ritenuta significativa, a comprova di quella che è una procedura gentile, non invasiva: fondamentalmente un'autovalutazione, con il punteggio che ognuno si attribuisce e che il valutatore potrà poi confermare o correggere.

Nella sua applicazione non risulta che siano mai stati posti problemi di una maggiore garanzia di *oggettività* per i valutati, impossibile per definizione; né si è a conoscenza di ricorsi seriali. Perché – evidentemente – l'unico suo difetto è che funziona!

DIRIGENTISCUOLA ne ha più volte illustrato la fattibilità: alla presidente e al direttore generale dell'INVALSI in data oramai risalente, in sede dell'apposito Osservatorio, da ultimo nella memoria predisposta per l'incontro del 16 u.s. con l'Amministrazione. E, ovviamente, ha indicato i necessari adattamenti in ragione del consistente numero dei valutandi e per il fatto che gli stessi sono sparsi sul territorio ed esercitano la funzione non già in un omogeneo ufficio amministrativo strutturato su livelli gerarchici, bensì – e con ampia libertà – in più complessi enti-organismi dotati di soggettività giuridica nell'agire doverosamente la propria autonomia funzionale; e in cui sono incardinati soggetti – individuali e collettivi – attributari di facoltà decisionali addirittura garantite dalla Costituzione.

Nondimeno, si possono comprendere le ragioni dell'Amministrazione, laddove stima di non poter prescindere dal vincolo della Direttiva 36/16, emanata da una ministra di cui si è persa la memoria e fatta propria da quella uscente. Prenda però atto della ragionata opposizione dei due sindacati d'area, che oggi rappresentano insieme circa il 50% dei dirigenti scolastici, e dia una degna sepoltura ad un ectoplasma oramai putrefatto. In attesa del nuovo ministro che voglia rispettare le leggi votate dal Parlamento della Repubblica.



DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA
CONFEDERATI CODIRP



Al Direttori generali e i dirigenti coordinatori degli UU.SS.RR., che leggono per conoscenza, si chiede di non dare esecuzione alla nota che ci occupa perché è a tutti fatto obbligo di rispettare e applicare SOLO la legge non le difformi circolari e/o note esplicative.

Al Presidente dell'ANP si ufficializza la disponibilità, già comunicata verbalmente, a concordare azioni comuni, sia per la vertenza che ci occupa che per l'imminente rinnovo del CCNL.

Si allega documento degli organi dirigenti.

Il Segretario Generale

(Attilio Fratta)